**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CATTANEO-DALL'AGLIO"**
**Via G. Impastato, 3 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)**
**Tel. 0522-812049/812062Fax0522-810083**
**Codice Fiscale: 80017710353 – Codice Univoco Ufficio IPA: UFSMSO**
**e-mail: info@cattaneodallaglio.gov.it–reis00200t@pec.istruzione.it**
**website:www.cattaneodallaglio.gov.it**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## A.S. 2016/2019

Aggiornamento Giugno 2016

# PRIORITA' STRATEGICHE PER IL P.T.O.F. 2016/2019

## CONTESTO

La scuola si colloca in un'area appenninica e parte del territorio si trova all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano. Nel 2014 questo ambito territoriale, esteso a luoghi limitrofi, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento MAB UNESCO.
Il polo scolastico superiore di Castelnovo ne' Monti è composto da due Istituti: un polo tecnico liceale ("Cattaneo-Dall'Aglio") con 806 studenti e un polo tecnico professionale ("N. Mandela") con 617 studenti. Complessivamente i ragazzi sono 1.423, suddivisi nei seguenti indirizzi:

POLO TECNICO LICEALE

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- LICEO ECONOMICO-SOCIALE
- Un indirizzo economico: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- Tre indirizzi tecnologici: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

POLO TECNICO PROFESSIONALE

- Un indirizzo tecnico: TURISTICO
- Quattro indirizzi professionali: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA, SERVIZI SOCIO SANITARI, MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Questi dati evidenziano che l'offerta formativa in questo territorio è decisamente ampia e diversificata, in rapporto al numero totale di studenti. Evidenziano, inoltre, che il campo delle competenze è adeguato alle esigenze del territorio e non solo.
Ampio è anche il bacino d'utenza: i nostri comuni della fascia di crinale, la zona montana e pedemontana della nostra provincia. Frequentano le nostre scuole anche studenti e studentesse di alcuni comuni di crinale del modenese e del parmense.
Possiamo dire che il nostro polo scolastico superiore rappresenta - per un'area geografica molto estesa - l'unica risposta in termini di offerta formativa.

Questi luoghi sono ricchi di bellezza, di valori materiali e immateriali; di tradizioni; di un sapere tramandato in agricoltura, nell'artigianato e più in generale nelle arti e nelle professioni. Al contempo i giovani si misurano con la contemporaneità, la tecnologia, l'innovazione. Nelle nostre scuole esiste già - con progetti, scambi, stage, gemellaggi – una dimensione europea e internazionale.

Questi sono luoghi di eccellenze e anche di opportunità. Ma sono anche territori che stanno vivendo un momento difficile: di timori e paure, di invecchiamento della popolazione, di forte deficit demografico.

L'Appennino, nonostante la complessa orografia e morfologia, è servito da strade e mezzi di trasporto pubblico che arrivano in tutti i principali paesi.
I servizi socio-sanitari presenti in montagna rappresentano per la scuola un riferimento importante sancito, anche, da numerose esperienze di collaborazione.
Le scuole del territorio, a partire dal 2000, fanno parte di un centro risorse denominato CENTRO DI COORDINAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA.

Il CCQS, che fa capo al Comune di Castelnovo ne' Monti, coordina un lavoro in rete con le scuole della montagna (cinque Istituti Comprensivi, due Istituti di Istruzione Superiore e Scuole dell'infanzia FISM) e il sistema corrispondente delle autonomie locali. Il CCQS, quale centro risorse stabile a supporto delle scuole, rappresenta una realtà di eccellenza a livello locale, provinciale e non solo, realizzando progetti scolastici di qualità ed indiscusso valore didattico e pedagogico: formazione, ricerca–azione, sperimentazione, aggiornamento, didattica laboratoriale, orientamento scolastico, continuità.

Il polo scolastico superiore di Castelnovo ne' Monti è parte attiva, inoltre, dell'OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELL'APPENNINO REGGIANO, progetto di ricerca sulla situazione sociale ed economica del nostro Appennino. Il coordinamento di questo laboratorio è della Camera di Commercio. Si raccolgono dati su aspetti sociali ed economici attraverso interviste e somministrazione di questionari: i protagonisti sono i giovani, le famiglie, gli amministratori, gli imprenditori. Il dialogo costruttivo tra i giovani e il territorio di appartenenza nelle sue diverse espressioni – l'ultima indagine ha riguardatola produzione, il lavoro, il mondo delle professioni, le aziende – è un elemento molto positivo e di forza. Ed è un elemento originale di questo nostro territorio.

## PRIORITA' STRATEGICHE

Partendo dai dati di contesto, dalle linee guida indicate dalla Dirigenza scolastica e dal Piano di miglioramento, si indicano le priorità strategiche che la scuola ha individuato per il prossimo triennio.

GENERALI E DI CONTESTO

- Nella premessa si è fatto riferimento alla situazione demografica del territorio che rappresenta una delle criticità che maggiormente preoccupano il territorio e la nostra Istituzione scolastica, nello specifico. Un calo di studenti si traduce in un impoverimento dell'offerta formativa. Il nostro Istituto già negli ultimi anni ha risentito in modo netto di un calo di iscrizioni che ha compromesso l'attivazione di un indirizzo storico della scuola superiore: il corso Geometri, ora Costruzioni, Ambiente e Territorio. Poiché non è possibile incidere nell'immediato sulle dinamiche demografiche, **è importante attivarsi affinché la nostra scuola diventi attrattiva per i territori limitrofi,** che storicamente hanno come riferimento altri poli scolastici, come quello di Reggio Emilia o Scandiano o Sassuolo. Naturalmente l'utenza che potrebbe essere interessata alla nostra scuola è quella che, per raggiungere Castelnovo ne' Monti, non risulta penalizzata da distanze e tempi di percorrenza maggiori. Lavoriamo da tempo per coniugare una scuola di qualità, rigorosa, competitiva e vivace con aspetti di accoglienza e cura dei nostri ragazzi. La scuola in montagna è interessante come ambiente di lavoro anche per tanti docenti provenienti dalla città, che nel tempo avrebbero potuto scegliere sedi più vicine e comode, ma questo ambiente di lavoro, qualificato e attento alle persone, li ha motivati a rimanere.
- In collegamento con l'esigenza di mantenere una buona offerta formativa, i nostri organi collegiali hanno valutato l'opportunità di **utilizzare parte dell'organico del potenziamento per sostenere gli indirizzi esistenti.** Questo può avvenire sfruttando il fatto che gli indirizzi del settore tecnologico hanno un quadro orario simile, soprattutto nel biennio e attraverso l'articolazione delle classi.
- Il riconoscimento MAB dell'Unesco la scuola lo vede innanzitutto come un appello ai giovani. Intanto è bene farli crescere in un clima culturalmente adeguato e consapevole. Consapevoli anche rispetto all'identità e all'appartenenza. **Sostenere questo territorio è un dovere** nei confronti di coloro che ce lo hanno tramandato sopportando sacrifici, fatiche, povertà **ed è una sfida culturale**. La scuola deve cogliere questa opportunità in una logica di autonomia e innovazione. La deve cogliere per un suo rilancio, per acquisire ulteriori elementi di qualità e originalità. Abbiamo la possibilità di restituire al territorioprofessionalità nuove, competenze utili per rivitalizzare un'area che il mondo dice essere unica, speciale, un passaggio chiave tra l'Europa e il Mediterraneo.

DIDATTICHE

Da un punto di vista più strettamente didattico le priorità sono state individuate attraverso il Piano di Miglioramento, elaborato in seguito alla stesura del Rapporto di Autovalutazione

- Innanzitutto è opportuno considerare un **progetto di continuità con la scuola secondaria di primo grado**, per programmare in modo condiviso gli interventi sulle **competenze di base** della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese.

- Fondamentale è da considerarsi l'aspetto del **metodo di studio**, dell'autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e del lavoro domestico per consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite a scuola.

- Un aspetto sul quale è opportuno intervenire per completare un quadro generale di preparazione e di strumenti utili per proseguire gli studi all'Università e per ilmondo del lavoro è quello del **lavoro di gruppo**. A scuola andrebbe valorizzata questa competenza, ritenuta, altresì, indispensabile per la ricerca e per il lavoro.

- Un efficace rapporto insegnamento/apprendimento prevede momenti di condivisione degli obiettivi all'interno dei Consigli di Classe e, più in generale, all'interno del Collegio dei Docenti, programmazione e valutazione dei risultati condivise. Il Collegio dei Docenti della nostra scuola intende **intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari** al fine di strutturare un'azione didattica che porti migliori risultati di apprendimento degli studenti.

- Con la legge di riforma 107 del luglio 2015 i percorsi di alternanza sono diventati curricolari. La nostrascuola da tempo ha attivato esperienze di **alternanza scuola-lavoro** e alcune percorsi sono davvero innovativi e molto interessanti dal punto di vista delle competenze acquisite dagli studenti, dell'aggiornamento dei docenti, delle strumentazioni e attrezzature fornite dalle aziende ai laboratori scolastici. Dal punto di vista delle aziende c'è un ritorno di competenze e professionalità utili anche per loro. In termini più generali una condivisione di intenti e di azioni tra scuola e mondo del lavoro per la formazione dei giovani.
  Le attività di ASL la scuola intende promuoverle in accordo con il territorio, coinvolgendo il mondo del lavoro, le associazioni di categoria e sfruttando le opportunità offerte dall'Osservatorio Socio-Economico dell'Appennino.
  Le aziende presenti, comunque,non riusciranno ad assorbire tutti gli studenti dei due poli scolastici della montagna reggiana, pertanto saranno contemplate altre forme di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, oltre al tirocinio: simulazione d'impresa e studi di fattibilità.

- In modo più esplicito dal Piano di Miglioramento:

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

In fase di elaborazione del Piano di Miglioramento, sulla base del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, sono state individuate due priorità, legate agli esiti degli studenti :

- relativamente ai **risultati scolastici**, si vuole confermare la percentuale di studenti che si diplomano con una valutazione tra 91 e 100 : il traguardo che in questo caso ci si prefigge, per rimanere vicini alla media provinciale, regionale e nazionale, è quello di consolidare per tutti gli indirizzi la percentuale di alunni diplomati con questi punteggi;
- relativamente alle **competenze chiave e di cittadinanza**, si vogliono migliorare le competenze personali degli studenti: il traguardo che ci si pone è quello di rendere gli studenti di tutti gli indirizzi in grado di autoregolarsi nei compiti scolastici e nello studio, per acquisire un metodo di lavoro più autonomo, poiché si ritiene che l'acquisizione di un proprio metodo di studio autonomo ed efficace sia fondamentale per rendere gli studenti cittadini consapevoli, ingrado di apprendere in modo permanente, di sviluppare senso critico, di rapportarsi in maniera attiva al contesto culturale e sociale.

  Per raggiungere tali traguardi, sono state individuate delle aree di processo e, all'interno di esse, degli obiettivi di processo.

1. La prima area è quella riguardante **Curricolo, progettazione e valutazione**. Qui, gli obiettivi di processo sono i seguenti: all'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro condivisi per migliorare l'autonomia degli studenti; individuare ed elaborare criteri comuni di valutazione dell'autonomia di lavoro degli studenti, da determinare anche in termini di valutazione sommativa; potenziare il curricolo di Istituto nelle varie aree disciplinari.
2. La seconda area è quella riguardante **Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane**. Qui, gli obiettivi di processo sono i seguenti: potenziare nel corpo docente le attività legate all'aggiornamento e alla formazione permanente; potenziare gli incontri delle aree disciplinari tesi alla programmazione condivisa e alla definizione di criteri di valutazione comuni.

Le azioni di miglioramento previste per le suddette due aree passano sicuramente attraverso un aumento delle riunioni per aree disciplinari: dalle attuali due all'anno, si passerà ad almeno quattro all'anno in forma istituzionalizzata e con produzione di verbali e documenti in forma cartacea e digitale. Le riunioni di disciplina avverranno in primo luogo all'interno di ogni singolo indirizzo; poi il confronto potrà passare alle discipline a livello di istituto come già previsto. Durante questi incontri, i docenti discuteranno obiettivi e criteri di valutazione individueranno aree tematiche funzionali ad una programmazione in verticale e per classi parallele, elaboreranno alcune prove di verifica condivise da svolgersi nel corso dell'anno scolastico. Gli incontri avranno inoltre l'obiettivo di aggiornamento reciproco e di confronto finalizzato alla presa di coscienza dei propri bisogni formativi e alla relativa richiesta di corsi di aggiornamento. Inoltre si affiancheranno a questi incontri delle modalità di condivisione di materiali e informazioni tramite piattaforme online per favorire lo scambio continuo ed il confronto reciproco.

3. La terza area è quella riguardante **Continuità e Orientamento**. Qui, l'obiettivo di processo è migliorare la condivisione dei percorsi scolastici con la Secondaria di primo grado, in un'ottica di curricolo verticale.
   A questo proposito, già nell'anno scolastico 2015/2016, diversi docenti appartenenti a differenti aree disciplinari caratterizzanti i vari indirizzi di studio tecnici e liceali, si sono resi disponibili a svolgere lezioni/conferenze di approfondimento presso le scuole secondarie di primo grado: l'iniziativa, volta a favorire il raccordo e la continuità tra i due ordini di scuola, ad aumentare l'apertura culturale degli studenti e a contribuire al proficuo scambio di esperienze tra docenti, è ancora in corso e sta dando ottimi riscontri. In tale ottica sono previsti incontri con docenti delle scuole Secondarie di primo grado per realizzare gruppi tematici disciplinari di raccordo tra le scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire il percorso formativo degli studenti.

## ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la realizzazione di azioni tra loro connesse e l'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. I soggetti responsabili dell'attuazione sono da ritenersi i Docenti attraverso i consigli di classe e le riunioni per dipartimenti disciplinari. La regolazione in itinere dei processi, il monitoraggio periodico e consuntivo è affidato al gruppo di lavoro del Nucleo interno di Valutazione attraverso riunioni specifiche (si riporta di seguito la tabella dei componenti).

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

| NOME | RUOLO |
|---|---|
| Paola Bacci | Dirigente Scolastico |
| Barbara Bonacini | Docente di Matematica Liceo Scientifico |
| Fulvia Rocchi | Docente di Lettere corso Tecnico |
| Davide D'Eusanio | Docente di Matematica Liceo Scientifico responsabile Progetto Eccellenze |
| Donatella Genitoni | Docente di Matematica responsabile corso Liceo Scientifico |
| Gian Luca Malatrasi | Docente di Filosofia Liceo Scientifico |
| Maria Grazia Violi | Docente di Lettere corso Tecnico |
| Maria Rosaria Iacomino | Docente di discipline giuridico-economiche e responsabile corso Liceo Scienze Umane |
| Patrizia Croci | Docente di Scienze Liceo Scientifico Funzione Strumentale (responsabile orientamento in entrata) |
| Roberto Lamberti | Docente di Chimica corso Tecnico, Collaboratore del D.S. referente P.O.F. , INVALSI e R.A.V. |
| Rosanna Fontana | Docente di Lettere Liceo Scientifico |